



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

---

### Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e Teorie della comunicazione

#### Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo del 27 settembre 2017

Le parti interessate del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Teorie della comunicazione si riuniscono in data 27 settembre 2017 alle ore 15,00 presso l'aula 6 della Facoltà di Studi Umanistici, in Cagliari, via Is Mirrionis 1.

Sono presenti in rappresentanza del CdS magistrale e dei CDS triennali maggiormente interessati alla Laurea Magistrale in oggetto:

- prof. Emiliano Ilardi, Coordinatore del CdS magistrale in Filosofia e Teorie della Comunicazione e Referente per la Qualità del CdS triennale in Scienze della Comunicazione
- prof.ssa Elisabetta Gola, Coordinatore del CdS triennale in Scienze della Comunicazione
- prof. Pierpaolo Ciccarelli, Referente per la Qualità del CdS triennale in Filosofia
- prof. Luca Vargiu Referente per la Qualità del CdS magistrale in Filosofia e Teorie della Comunicazione

Sono presenti in rappresentanza delle Parti Interessate e del territorio:

- Gianfranco Quartu, Capo ufficio stampa del Comune di Cagliari
- Letizia Fassò, docente di Filosofia e Storia, Liceo Classico "G.M. Dettori", Cagliari
- Sandro Usai, Amministratore della società Ablativ. Non ha potuto partecipare all'incontro ma ha inviato una relazione
- Walter Falgio, Ufficio stampa Regione Sardegna. Non ha potuto partecipare all'incontro ma ha inviato una serie di osservazioni

Aprè la seduta il Prof. Emiliano Ilardi, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filosofia e Teorie della Comunicazione che illustra brevemente la situazione del CdS. Rispetto all'ultima riunione di un anno e mezzo fa, e anche in conseguenza dei suggerimenti da essa scaturiti, il Corso di Laurea ha effettuato un cambio di ordinamento. Il nuovo ordinamento che entra in vigore nell'anno accademico che sta partendo (2017-2018) presenta le seguenti novità:

- a) Inserimento dei tirocini formativi obbligatori
- b) Inserimento di 2 cfu di informatica disponibili anche per il percorso filosofico (LM-78)
- c) Una più forte integrazione di alcuni insegnamenti tecnici e umanistici: ad esempio la modularità tra i corsi di Web Design e Storytelling.

Gli effetti di questa modifica dell'ordinamento saranno apprezzabili solo tra un paio d'anni.

Il Coordinatore del CdS riconosce che, durante l'ultima seduta del CI, le PI avevano proposto ulteriori modifiche all'offerta formativa. Alcune di esse, seppure condivisibili e auspicabili, non sono, nell'attuale contingenza storica che vive l'Università italiana in generale e l'Università di Cagliari nello specifico, attuabili. Ad esempio l'impossibilità di affidare a contratto alcuni insegnamenti che risponderrebbero meglio alle esigenze dell'attuale mercato del lavoro, rendono il

corso poco appetibile per importanti fette di studenti (soprattutto provenienti dalla triennale in Scienze della Comunicazione) e impediscono una più fruttifera integrazione tra le competenze tecniche e le competenze umanistiche che è il principale obiettivo formativo del Corso di Laurea.

Terminata la sua breve introduzione il Prof. Ilardi cede la parola ai presenti chiedendo loro di intervenire sui seguenti punti:

1. Analisi del nuovo ordinamento
2. Criticità
3. Individuazione delle priorità in vista di future modifiche all'offerta formativa

Prende la parola Gianfranco Quartu che ritiene importantissimo aver inserito i tirocini obbligatori nell'offerta formativa sia perché ciò permette una verifica sul campo delle competenze ibride (tecniche e umanistiche) che il CdS contribuisce a formare, sia perché offre alle aziende presenti sul territorio studenti più maturi e preparati. A questo proposito suggerisce di attivare tirocini postlaurea retribuiti e cofinanziati da imprese e pubblica amministrazione da una parte e Università dall'altra in modo da provare a trasformare il tirocinio in una posizione lavorativa duratura.

Letizia Fassò, sebbene consideri l'offerta formativa attuale più coerente della precedente, ritiene che sarebbe meglio attivare due lauree magistrali separate, una in filosofia e una in comunicazione. Se il conseguimento di un tale obiettivo fosse impossibile per motivi di bilancio, chiede però di evitare un eccessivo sbilanciamento verso le discipline tecniche, mantenendo quindi inalterata la base fortemente filosofica del Corso di Laurea. Aggiunge, inoltre, che bisognerebbe dare più spazio alle lingue, non solo all'inglese.

Su questo punto interviene la rappresentante degli studenti Dott.ssa Mara Chillotti che chiede di trasformare il laboratorio di lingua inglese in un vero e proprio insegnamento da inserire in ordinamento. In attesa che ciò sia possibile, suggerisce ai docenti del corso di inserire più bibliografia d'esame in lingua straniera, non solo in inglese. La Prof.ssa Gola aggiunge che gli studenti, indipendentemente dalle singole offerte formative dei CdS, dovrebbero usufruire maggiormente dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo e/o seguire iniziative in lingua inglese attivate dall'Ateneo, per esempio i corsi dei visiting professor.

Prima di terminare la riunione il Prof. Ilardi riassume brevemente ai presenti le relazioni inviate da Sandro Usai e Walter Falgio.

Usai apprezza il fatto che molti dei suggerimenti espressi durante la precedente riunione del CI siano stati recepiti dal CdS. Secondo Usai oggi il web è l'unico strumento universale per arrivare alla conoscenza. Se i link che il motore di ricerca ci offre in risposta alle nostre esigenze non hanno i contenuti che ci aspettiamo, affiniamo la ricerca utilizzando modi e termini che aiutano, ad esempio Google, a interpretare meglio la domanda. E quando troviamo un elenco ordinato di link li consultiamo ancora una volta alla ricerca dei contenuti che stiamo cercando. Le guide SEO suggeriscono di scrivere contenuti di qualità. Nel giornalismo si parla spesso che bisogna aumentare la curatela e la qualità dei contenuti. In ogni settore si raccomanda di migliorare la qualità della descrizione dei beni e dei servizi. Da questi esempi emerge forte il bisogno, per chi si occupa di nuove tecnologie, di curare al massimo i contenuti offerti ai cittadini e alle imprese attraverso ogni strumento atto a pubblicare. E qui che entra in gioco l'antica cultura umanistica e filosofica. Di fronte a tanta disponibilità di contenuti offerti dall'uomo attraverso la rete bisogna tornare a capire, scindere, elaborare se vogliamo davvero puntare a migliorare la nostra conoscenza e diventare attori proattivi del mondo contemporaneo. Ancora una volta emerge che senza una base culturale che si appoggia sulla conoscenza ma soprattutto sulla logica del pensiero e del linguaggio, qualsiasi elemento immesso in rete rischia di non sopravvivere. Proprio per questo lo studio delle materie umanistiche e della filosofia torneranno centrali nelle nuove professioni che richiedono sempre di più pensiero creativo, critico, originale. Usai conclude la sua relazione chiedendo che questi temi

diventino centrali nell'offerta formativa del Corso di Laurea, anche attraverso l'inserimento di insegnamenti specifici che mostrino agli studenti la strettissima relazione che oggi intercorre tra cultura umanistica e un uso corretto ed efficace delle nuove tecnologie.

Walter Falgio apprezza l'inserimento nella nuova offerta formativa dei tirocini obbligatori, oramai strumento essenziale per valutare, anche se solo in termini di approccio, il rapporto con il mondo del lavoro e dei due cfu di informatica per il percorso filosofico. Ritiene comunque che la specificità delle discipline filosofiche dovrebbe essere riconosciuta nell'istituzione di un CdS magistrale autonomo, e lo stesso dovrebbe valere per le discipline legate alla comunicazione.

Per quanto riguarda l'analisi dell'offerta formativa del CdS magistrale interclasse, Falgio sottolinea l'esigenza di una maggiore specializzazione in senso multitasking degli studenti; esigenza che si riscontra soprattutto in campo istituzionale (ma non solo), nell'ambito della gestione delle varie attività di comunicazione. Il candidato ideale per un ufficio stampa e rapporti esterni, al giorno d'oggi, è un professionista in grado di utilizzare in maniera coerente, istantanea e simultanea linguaggi applicati alle svariate tipologie di media: social, audiovisivo, grafica, carta stampata, laddove si incrociano competenze e abilità non sempre acquisibili attraverso un definito percorso di studi. La formazione dei futuri esperti di comunicazione dovrebbe invece trasmettere in misura maggiore questa essenziale e ricercata inclinazione alla duttilità e alla multifunzionalità.

La seduta si scioglie alle ore 16,00.